

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

CRITERI E MODALITÀ ATTUATIVE PER LA MISURA 4

- OPERAZIONE 4.2.1 -

“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”

Indice

Introduzione	pag. 4
1. Dotazione finanziaria	pag. 4
2. Requisiti dei soggetti beneficiari	pag. 4
3. Iniziative e costi ammissibili	pag. 5
3.1 Disposizioni generali	pag. 5
3.2 Spese ammissibili per tutti i settori	pag. 5
3.3 Spese ammissibili per il settore lattiero – caseario	pag. 6
3.4 Spese ammissibili per il settore ortofrutticolo	pag. 6
3.5 Spese ammissibili per il settore vitivinicolo	pag. 7
3.6 Spese non ammissibili	pag. 7
3.7 Modalità di pagamento	pag. 8
3.8 Tempi di realizzazione delle iniziative	pag. 8
4. Misura dell'intervento pubblico e importi minimi e massimi di spesa	pag. 8
5. Criteri di selezione	pag. 9
6. Termini e modalità di presentazione delle domande e relativa documentazione da allegare	pag. 10
6.1 Termini e modalità di presentazione delle domande	pag. 10
6.2 Contenuto della domanda e documentazione da allegare	pag. 11
6.3 Documentazione specifica richiesta per le singole tipologie di intervento	pag. 12
6.3.1 Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili	pag. 12
6.3.2 Acquisti di terreni	pag. 12
6.3.3 Acquisto di fabbricati o strutture edili	pag. 13
6.3.4 Acquisto e fornitura in opera di macchine, attrezzature e impianti specialistici	pag. 13
6.3.5 Documentazione per spesa superiore a 300.000,00 €	pag. 13
7. Iter per l'approvazione della graduatoria e per la concessione del contributo	pag. 14
8. Modalità di valutazione della congruità della spesa	pag. 14
8.1 Dotazioni di macchine, attrezzature, impianti	pag. 14
8.2 Determinazione delle spese generali in funzione alla spesa ammissibile per lavori e/o forniture	pag. 14
8.3 Lavori	pag. 15
8.4 Somme a disposizione	pag. 15
9. Anticipi e acconti	pag. 15
9.1 Erogazione di anticipi	pag. 15
9.2 Erogazione di acconti (stati di avanzamento)	pag. 15
10. Termini per la presentazione delle iniziative	pag. 16

10.1	Lavori	pag. 16
A)	Iniziative con spesa ammessa fino a 300.000,00 €	pag. 16
B)	Iniziative con spesa ammessa superiore a 300.000,00 €	pag. 16
10.2	Forniture	pag. 16
10.3	Acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati o strutture edili)	pag. 16
10.4	Proroghe e sospensioni dei termini	pag. 17
11.	Gestione delle varianti	pag. 17
12.	Liquidazione del contributo e relativa istruttoria	pag. 17
12.1	Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili	pag. 17
12.2	Acquisto di beni immobili (terreni e/o fabbricati)	pag. 18
12.3	Acquisto e fornitura in opera di macchine, di attrezzature e d impianti specialistici	pag. 18
13.	Obblighi, controlli e scadenze dagli aiuti	pag. 19
13.1	Modalità di affidamento dei lavori	pag. 19
A)	Affidamento di lavori di importo al netto di oneri fiscali fino a € 250.000,00 €	pag. 19
B)	Affidamento di lavori di importo al netto di oneri fiscali superiori a € 250.000,00 €	pag. 19
C)	Mancato rispetto delle procedura di aggiudicazione	pag. 19
13.2	Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione	pag. 20
13.3	Informazione e pubblicità	pag. 20
13.4	Controlli	pag. 20
13.5	Decadenze, riduzioni ed esclusioni	pag. 21
	Allegato: cartografia che delimita i territori dei bacini afferente ai corpi idrici in stato inferiore a buono per il piano tutela delle acque (PTA)	pag. 22

INTRODUZIONE

1. I presenti criteri fissano i termini e le modalità operative inerenti la presentazione delle domande a valere sulla misura 4.2.1 “*sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli*” del Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 (di seguito denominato PSR), il finanziamento delle stesse (istruttoria) e le prescrizioni cui debbono attenersi i beneficiari per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al PSR, alla normativa comunitaria vigente e alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” redatte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato – Regioni l'11 febbraio 2016.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse che il PSR assegna alla misura 4.2.1 “*sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli*” per il periodo 2014 – 2020 ammontano complessivamente a 15.000.000 €. Si tratta di risorse cofinanziate e rappresentano la spesa pubblica totale.

2. Le risorse assegnate a ciascuna graduatoria elaborata nei singoli anni di programmazione sono le seguenti:

- 6.000.000,00 € per le domande che verranno presentate dal 01 giugno 2016 al 15 luglio 2016;
- 5.000.000,00 € per le domande che verranno presentate dal giorno 15 ottobre 2017 al 15 novembre 2017, oltre alle risorse del periodo precedente liberate a causa di rinunce, economie e revoche;
- 4.000.000,00 € per le domande che verranno presentate dal giorno 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, oltre alle risorse dei periodi precedenti liberate a causa di rinunce, economie e revoche.

3. Qualora il termine di scadenza di presentazione delle domande di aiuto cada in un giorno festivo, si considera quale termine ultimo il primo giorno lavorativo successivo.

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare dell'aiuto le imprese singole o associate, che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, comprese le grandi imprese.

2. I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. della provincia di Trento;
- b. nel caso di società cooperative o loro consorzi, l'iscrizione nel Registro provinciale degli enti cooperativi ai sensi del titolo III della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 “Nuova disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi”.

3. Non possono beneficiare di aiuti le imprese in difficoltà di cui all'art. 2 punto 14 del Reg. UE n. 702/2014, salvo i casi indicati dall'articolo 1, comma 6, lettere a) e b), del medesimo regolamento.

4. L'aiuto non può essere concesso ad imprese quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi del PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

3. INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI

3.1 Disposizioni generali

1. Il richiedente deve possedere, al momento della presentazione della domanda, il fascicolo aziendale in provincia di Trento al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda; per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia provinciale per i Pagamenti.
2. Qualora richiesto per la realizzazione delle previste iniziative è necessario il possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento.
3. Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle spese oggetto di finanziamento viene preso a riferimento il documento predisposto dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
4. Il sostegno previsto dalla presente operazione è destinato agli investimenti realizzati in Provincia di Trento dalle imprese operanti nella medesima Provincia, la cui attività è volta alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato della CE sia in entrata che in uscita, esclusi i prodotti della pesca.
5. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 del paragrafo I del regolamento (UE) n. 1305/2013.
6. Sono sovvenzionabili gli investimenti che ai sensi del reg. (UE) n. 1308/2013 rispettano le disposizioni in materia di demarcazione come previsto dal capitolo 14 del PSR 2014-2020 e dettagliate al successivo punto 3.4 - comma 2.
7. Le agevolazioni del presente bando non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato.
8. E' ammessa la presentazione di una sola domanda per bando da parte dello stesso beneficiario.

3.2 Spese ammissibili per tutti i settori

1. Per tutti i settori sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

a) Spese generali: se direttamente correlate all'operazione finanziata e necessarie per la preparazione o esecuzione, nel limite massimo del 12% calcolato sulla somma della spesa ammessa per lavori e della spesa ammessa per gli imprevisti. Vi rientrano pertanto:

- gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale e economica, compresi gli studi di fattibilità;
- gli imprevisti nella misura del 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque saranno ammesse fino ad un massimo del 5%;
- le spese tecniche sono riconosciute nella misura del 8% fino al limite di 250.00,00 € della spesa ammissibile più la spesa ammessa per gli imprevisti, e nella misura del 5% per la quota parte eccedente. Qualora il progetto sia assoggettabile alla normativa sulla sicurezza, dette percentuali sono aumentate di 2 punti. Sono altresì ammissibili ulteriori spese purché giustificate e documentate (es. spese per perizie geologiche, perizia per inquinamento acustico, ecc.) e sono ammesse per l'importo esposto nel computo, che sarà documentato in modo specifico in sede di stato finale. In ogni caso le spese tecniche complessive non possono superare il 12% della spesa ammessa iniziale per lavori più l'importo della spesa ammessa alla voce imprevisti. In sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato il limite massimo del 12% di spese generali rispetto alla spesa ammessa finale per lavori più l'importo della spesa ammessa alla

voce imprevisti. Nel verbale di liquidazione finale deve essere adeguatamente giustificata la significatività o meno delle varianti di riduzione;

b) Acquisto di terreni: le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa iniziale per lavori più la spesa ammessa alle voci spese tecniche ed imprevisti. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile a condizione che venga accertata l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

c) Punti vendita: è ammissibile la realizzazione ed il potenziamento di punti vendita aziendali volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti di qualità.

3.3 Spese ammissibili per il settore lattiero-caseario

1. Gli investimenti ammissibili devono essere indirizzati alla necessità di raggiungere elevati standard qualitativi, rivolgendo prioritaria attenzione alla ricaduta ambientale dell'attività produttiva e all'ambito igienico sanitario.

Sono ammissibili, oltre a quanto detto al paragrafo 3.2:

- la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture e degli impianti esistenti;
- l'acquisto e la realizzazione delle strutture e degli impianti: per quanto riguarda l'acquisto si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura.

3.4 Spese ammissibili per il settore ortofrutticolo

1. Gli investimenti ammissibili sono indirizzati ai necessari adeguamenti della capacità di frigoconservazione oltre che all'aggiornamento tecnologico con particolare riguardo al contenimento e alla riduzione dei trattamenti chimici sulla frutta.

2. Con il P.S.R. verranno finanziate, al fine della complementarità con il Programma Operativo dell'O.C.M. Ortofrutta e limitatamente ai prodotti ricompresi dall'O.C.M. Ortofrutta, oltre a quanto detto al paragrafo 3.2, le iniziative con le seguenti caratteristiche:

- a. riconversione tecnologica di impianti frigo e di impianti ad atmosfera controllata, per un costo totale preventivato uguale o superiore a 1 milione di euro; qualora in fase di istruttoria l'importo di spesa ammessa dovesse risultare inferiore a tale limite (1 milione di euro) per una percentuale pari al 30% del costo preventivato, la domanda di aiuto verrà ritenuta non ammissibile al finanziamento;
- b. adeguamento della capacità di frigoconservazione comprendente la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e di impianti adibiti al condizionamento, alla conservazione del prodotto, per un costo totale preventivato uguale o superiore a 1 milione di euro; qualora in fase di istruttoria l'importo di spesa ammessa dovesse risultare inferiore a tale limite (1 milione di euro) per una percentuale pari al 30% del costo preventivato, la domanda di aiuto verrà ritenuta non ammissibile al finanziamento. L'acquisto e realizzazione di nuove strutture per la frigoconservazione; per quanto riguarda l'acquisto si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura.

3. Nel caso di iniziative volte alla realizzazione di nuove capacità di frigoconservazione per le mele, la capacità massima ammissibile a finanziamento sarà calcolata in relazione al catasto frutticolo sotteso al soggetto richiedente e sulla base del parametro di 650 q.li /ha.

3.5 Spese ammissibili per il settore vitivinicolo

1. Gli investimenti sono indirizzati alla razionalizzazione e all'ottimizzazione dei processi produttivi come condizione indispensabile per garantire la redditività del lavoro degli agricoltori e per permettere l'inserimento, in modo competitivo, in nuove fette di mercato. Al tal fine è importante l'adeguamento delle strutture di cantine per l'inserimento di impianti tecnologici innovativi per la lavorazione e la trasformazione delle uve che portino ad avere cicli produttivi più efficienti.

2. Sono ammissibili, oltre a quanto detto al paragrafo 3.2:

- la ristrutturazione e l'ampliamento di enopoli esistenti;
- l'acquisto e realizzazione di enopoli: per quanto riguarda l'acquisto si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura;
- gli impianti di automazione a controllo logico per le diverse fasi della lavorazione compresi gli impianti per la gestione e depurazione dei reflui di scarico e gli impianti di refrigerazione;
- l'acquisto e la riconversione tecnologica di linee di imbottigliamento e confezionamento.

3.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento, per qualsiasi settore:

- a. investimenti per uffici ed abitazioni di servizio;
- b. acquisti di macchine selezionatrici ed altre tipologie di macchinari ed attrezzature (confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, carrelli di movimentazione di cassoni palettizzati), fatto salvo per il settore lattiero caseario;
- c. acquisti di impianti, macchine ed attrezzature di seconda mano;
- d. leasing di beni immobili, di nuovi impianti, macchinari e attrezzature;
- e. gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente quando questi possano essere configurabili come riparazione e manutenzione ordinaria;
- f. gli interessi passivi e le spese bancarie e legali, le parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente;
- g. l'IVA;
- h. le spese per lavori in economia eseguiti direttamente dal beneficiario;
- i. gli interventi di demolizione;
- j. spese per garanzie fideiussorie;
- k. il materiale d'uso corrente ivi compresi parti o pezzi di ricambio di macchine ed attrezzature, insegne, targhe, cartelli indicatori;
- l. le spese di progettazione e direzione lavori qualora affidate a componenti dei consigli di amministrazione delle società richiedenti;
- m. le spese per iniziative già finanziate a strutture cooperative e richieste da soci appartenenti a nuove società costitutesi a seguito di fuoriuscita degli stessi dalla rispettiva cooperativa originaria di appartenenza;
- n. il capitale circolante.

3.7 Modalità di pagamento

1. Sono ammissibili le spese pagate unicamente tramite bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su conti correnti intestati al beneficiario anche in modo non esclusivo.
2. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.
3. Il pagamento deve risultare effettuato dal beneficiario.
4. E' fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dal servizio competente in materia di agricoltura, in tutte le fatture e/o in tutti i pagamenti. Per le fatture ed i pagamenti di data antecedente alla notifica del CUP, è ammessa la regolarizzazione riportando il CUP con distinta dichiarazione del beneficiario.
5. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto ad allegare la stampa della contabile bancaria dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, la descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

3.8 Tempi di realizzazione delle iniziative

1. Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda. Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, l'iniziativa dovrà in ogni caso essere realizzata nel rispetto delle disposizioni previste dal presente bando. L'avvio anticipato non vincola in alcun caso l'amministrazione alla concessione del relativo contributo.
2. Possono derogare da tale vincolo le spese di progettazione (spese tecniche) e l'eventuale corresponsione di caparre confirmatorie nei casi di acquisti di terreni o strutture.
3. In prima applicazione del presente bando, per le domande presentate entro il 15 luglio 2016, sono altresì ammissibili le spese sostenute (fatturate) dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e relative ad opere già avviate (dopo il 1 gennaio 2015 da documentare con la comunicazione di inizio lavori presentata in comune) non ancora completate.

4. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA

1. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale.
2. I tassi di finanziamento sulla spesa ammessa sono i seguenti:
 - 40% della spesa ritenuta ammissibile, per tutte le tipologie di iniziative regolate dal presente bando, ad eccezione di quanto specificato al punto successivo,
 - 20% della spesa ritenuta ammissibile, per l'acquisto e la riconversione tecnologica di linee di imbottigliamento e confezionamento, nell'ambito del settore vitivinicolo.
3. Nel settore ortofrutticolo al fine della complementarità con il Programma Operativo dell'O.C.M. Ortofrutta e limitatamente ai prodotti ricompresi dall'O.C.M. Ortofrutta, sono ammesse iniziative per un costo totale preventivato pari o superiore a 1 milione di euro.
4. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento l'importo minimo di spesa richiesto per ogni singola domanda di finanziamento deve essere pari ad almeno 30.000,00 €.
5. La spesa massima ammissibile a contributo è pari a 2 milioni di €.

5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le domande di accesso al finanziamento vengono inserite in una graduatoria di priorità sulla base di punteggi di merito; di seguito sono riportati i criteri di selezione e in modo specifico i punteggi assegnati al parametro indicatore, approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR.

2. Nel calcolo del punteggio si sommano i punti relativi a tutti i requisiti soddisfatti dal richiedente, con le seguenti precisazioni:

- a) caratteristiche del beneficiario: il punteggio massimo assegnabile a questo principio di selezione è pari a 37;
- b) caratteristiche dell'investimento: il punteggio massimo assegnabile a questo principio di selezione è pari a 77; nei due criteri “tutela dell'ambiente acquatico per il trattamento o gestione dei reflui” e “tutela dell'ambiente acquatico per le fasce tampone” i parametri indicatori sono alternativi (non sommabili);
- c) delle caratteristiche dell'orientamento tecnico – economico: il punteggio massimo assegnabile a questo principio di selezione è pari a 30.

3. Il punteggio minimo richiesto alle iniziative per essere ammesse a finanziamento è di 32. Il punteggio massimo attribuibile ad una iniziativa è pari a 144.

4. Nel caso di parità di punteggio sarà data priorità alle realtà minori individuate sulla base del fatturato aziendale, inteso quale voce “*Ricavi delle vendite*” contabilizzate nell'esercizio antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento (risultante da bilancio o da dichiarazione IVA nel caso non vi sia obbligo alla redazione di bilancio).

Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	punti
<i>Caratteristiche del beneficiario</i>	Aziende che operano prevalentemente nell'ambito della filiera corta	Aziende che trasformano e commercializzano prodotto conferito direttamente dai soci o acquistato da produttori di base	15
	Aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti con certificazione di qualità	Più del 50% del fatturato deriva dalla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata (art. 2 della L.P. 13/2009 e ss.mm.) oppure uno o più prodotti per i quali è richiesto l'intervento sono prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata (art. 2 della L.P. 13/2009 e ss.mm.)	10
		Prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata biologica (Reg. (CE) 834/2007 e ss.mm.) (**)	12
	<i>Punteggio totale massimo per il principio “caratteristiche del beneficiario”</i>		
<i>Caratteristiche dell'investimento</i>	Strutture che non occupino nuovo suolo agricolo (***)	Interventi che rispettano il sedime esistente (piazzale compreso)	15
	Investimenti innovativi in termini di nuovi prodotti, nuovi processi e di nuove tecnologie nella commercializzazione e/o nella trasformazione dei prodotti agricoli	Investimenti innovativi per la produzione e la messa sul mercato di nuovi prodotti da inserire nella gamma attuale oppure investimenti che comportino l'introduzione di processi e tecnologie innovative nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti rispetto a quelle attualmente utilizzate	12
		Introduzione di processi per la riduzione dei consumi e per la valorizzazione dell'energia sprecata	10
		Introduzione di sistemi che sfruttano le energie rinnovabili	10

		Investimenti per la riduzione del consumo di acqua nei processi produttivi	10
	Tutela dell'ambiente acquatico per il trattamento o gestione dei reflui (*)	Intervento che garantisce un miglioramento del trattamento/gestione dei reflui prodotti o un loro collettamento in pubblica fognatura in bacino afferente ai corpi idrici in stato inferiore a buono per il PTA (cartografia allegata)	10
		Intervento che garantisce un miglioramento del trattamento/gestione dei reflui prodotti o un loro collettamento in pubblica fognatura nel restante territorio provinciale	5
	Tutela dell'ambiente acquatico per le fasce tampone (*)	Intervento che prevede la realizzazione di fasce tampone arboreo-arbustive lungo i corsi d'acqua in bacino afferente ai corpi idrici in stato inferiore a buono per il PTA (cartografia allegata)	10
		Intervento che prevede la realizzazione di fasce tampone arboreo-arbustive lungo il restante reticolo idrografico provinciale	5
<i>Punteggio totale massimo per il principio "caratteristiche dell'investimento"</i>			77
<i>Caratteristiche dell'orientamento tecnico economico (****)</i>	Settore lattiero caseario	Settore lattiero caseario	30
	Settore vitivinicolo	Settore vitivinicolo	25
	Settore frutticolo	Settore frutticolo	23
	Altri settori	Altri settori	22
<i>Punteggio totale massimo per il principio "caratteristiche dell'orientamento tecnico-economico"</i>			30

(*) i parametri indicatori relativi a questo criterio sono alternativi e non sommabili;

(**) i 12 punti vengono attribuiti a chi opera in modo esclusivo nella produzione di "Prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata biologica";

(***) i 15 punti vengono attribuiti se l'intervento che non occupa nuovo sedime è prevalente sul costo complessivo dell'investimento;

(****) viene attribuito il punteggio del settore che in modo prevalente incide sul costo complessivo dell'iniziativa.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

6.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo per l'anno 2016 devono essere presentate presso la struttura competente in materia di agricoltura dal 01 giugno al 15 luglio 2016. Dal giorno 15 ottobre fino al 15 novembre per gli anni 2017 e 2019.

2. Le domande presentate fuori dal termine di cui al comma 1 sono irricevibili.

3. Le domande devono essere presentate, pena irricevibilità delle stesse, corredate della documentazione indicata nei successivi paragrafi.

4. La domanda di contributo deve essere redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'amministrazione provinciale e disponibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it.

5. La domanda dovrà essere presentata con modalità telematica (on - line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it.

6. Solo per il primo bando (anno 2016) la domanda potrà essere presentata anche in forma cartacea, presso la struttura competente in materia di agricoltura (*Ufficio per le strutture cooperative*), unitamente alla documentazione indicata nei successivi paragrafi, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente. Per gli allegati progettuali potrà essere richiesta una copia su supporto informatico.

6.2 Contenuto della domanda e documentazione da allegare

1. La domanda deve essere compilata secondo il modulo predisposto dalla struttura competente in materia di agricoltura, contenente:

- l'indicazione dei titoli per l'attribuzione dei punteggi con riferimento ai criteri di selezione, con i relativi estremi per l'acquisizione d'ufficio;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni, che l'impresa non è in difficoltà come definita dalla vigente normativa comunitaria, e che l'impresa non è destinataria di recuperi di contributi concessi ai sensi del PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi e che l'impresa non è destinataria di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- il fatturato relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato inteso quale voce di "Ricavi delle vendite" contabilizzate nell'esercizio antecedente (come risulta da bilancio o dalla dichiarazione IVA) a quello di presentazione della domanda finanziamento.

2. Si provvederà d'ufficio ad accertare che:

- l'impresa è iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. della provincia di Trento, verificando il numero di iscrizione;
- nel caso di società cooperative o loro consorzi, che l'impresa risulta iscritta nel Registro provinciale degli enti cooperativi ai sensi del titolo III della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 "Nuova disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi";
- il richiedente, al momento della presentazione della domanda, sia in possesso del fascicolo aziendale (si richiama l'attenzione sulla puntuale verifica dei dati presenti nel fascicolo e sulla validazione del fascicolo, nell'anno del bando, entro la data di presentazione della domanda di aiuto).

3. Alla domanda di contributo deve essere altresì allegata, pena l'irricevibilità della stessa, la seguente documentazione:

- nel caso di cooperative, di consorzi e di società, copia semplice del verbale o suo estratto con il quale l'organo statutariamente competente approva l'iniziativa; nel caso di imprese individuali e di società prive di organo collegiale è sufficiente che la domanda di contributo sia firmata dal legale rappresentante e/o da tutti i soci della società;
- nel caso di presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea allegare copia della scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- relazione tecnico-economico al fine di valutare correttamente l'investimento proposto che **deve riportare i dati utili per illustrare la sussistenza dei criteri di selezione indicati al paragrafo 5**, riferibili a banche dati disponibili o a documenti ufficiali (es. bilancio dell'azienda); tale relazione dovrà contenere i seguenti elementi:
 - a. descrizione complessiva dell'impresa, evidenziando la situazione tecnico/organizzativa antecedente alla realizzazione dell'investimento, ove deve essere dato risalto alle situazioni tecniche, organizzative, economiche e/o sociali e/o ambientali che caratterizzano la realtà aziendale (pre - investimento);
 - b. motivazioni dell'investimento e descrizione dettagliata dello stesso, ove deve essere dato risalto alle caratteristiche tecniche dell'intervento oggetto di finanziamento pubblico, alle sue finalità ed al costo complessivo;
 - c. valutazione economica e di sostenibilità finanziaria dell'investimento, intesa quale capacità di fronteggiare gli oneri conseguenti all'investimento stesso sia con mezzi propri che di terzi senza compromettere la propria situazione patrimoniale, autonomia finanziaria e capacità reddituale. L'incidenza dell'investimento deve essere valutata rispetto all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di presentazione della

domanda ove questo sia presente; la valutazione deve fornire indicazioni puntuali ed esplicite riguardo ai maggiori o minori costi e/o maggiori o minori ricavi conseguenti all'investimento e comunque evidenziare le motivazioni di tipo economico a giustificazione della sua realizzazione.

- d. La relazione tecnico-economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, dall'associazione di categoria qualora l'impresa richiedente sia aderente, dal Presidente dell'organo di controllo interno, se nominato, e dal revisore legale dei conti, ove nominato, od in caso contrario, da un revisore contabile iscritto all'albo.
- e. Nel caso di imprese individuali e di società prive di organo di controllo interno e non tenute alla nomina di un revisore legale dei conti, la relazione tecnico – economica dovrà essere accompagnata dalla valutazione positiva da parte di un istituto di credito alla concessione di un mutuo o di un finanziamento a medio termine per almeno il 50% della spesa richiesta.

6.3 Documentazione specifica richiesta per le singole tipologie di intervento

In relazione alle singole tipologie di intervento, in aggiunta alla predetta documentazione, deve essere altresì presentata la seguente documentazione:

6.3.1 Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili

- a. relazione tecnica a cura del progettista;
- b. dichiarazione semplice a cura del progettista:
 - attestante la congruità dei prezzi esposti con riferimento al prezzario provinciale o, per le voci non ricomprese nel prezzario, al criterio di stima seguito;
 - attestante l'eventuale assoggettabilità del progetto alla normativa sulla sicurezza e quindi alla predisposizione del "Progetto sicurezza";
- c. elaborati progettuali completi di estratto mappa delle particelle;
- d. computo metrico estimativo dei lavori;
- e. indicazione degli estremi del titolo edilizio autorizzativo previsto dalle normative vigenti per i lavori contemplati nella domanda;
- f. indicazione della/e particella/e o della/e struttura/e di proprietà direttamente interessata/e all'iniziativa;
- g. solo per il bando relativo al 2016, in caso di lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda, dichiarazione del direttore lavori attestante la data di inizio dei lavori, il loro stato di avanzamento, corredata di foto e della data di scatto.

6.3.2 Acquisto di terreni

- a. copia semplice del preliminare di compravendita, debitamente registrato;
- b. estratto mappa della/e particella/e oggetto di acquisto;
- c. copia semplice del certificato di destinazione urbanistica dei terreni acquistandi;
- d. attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non risulta essere superiore all'effettivo valore di mercato;
- e. dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione.

6.3.3 Acquisto di fabbricati o strutture edili

- a. copia semplice del contratto preliminare di compravendita (redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata), debitamente registrato;
- b. estratto mappa della/e particella/e oggetto di acquisto;
- c. attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- d. dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti al momento di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- e. dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione.

6.3.4 Acquisto e fornitura in opera di macchine, attrezzature e impianti specialistici

- a. elenco dei macchinari, attrezzature, impianti con indicati i rispettivi importi;
- b. tre preventivi di spesa, per ogni singolo bene, dettagliati, tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti e tra loro in concorrenza;
- c. relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato che giustifichi, sulla base di elementi tecnico economici, il preventivo prescelto tra quelli forniti dalle ditte poste in concorrenza; tale relazione non è richiesta qualora l'importo della fornitura non superi i 15.000,00 € e si intende scegliere il preventivo di importo inferiore; tale circostanza deve essere dichiarata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica;
- d. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più ditte in concorrenza, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

6.3.5 Documentazione per spesa superiore a 300.000,00 €

Per le domande con spesa preventivata superiore a 300.000,00 €, è richiesta la presentazione di una dichiarazione da parte di una banca o di una società di leasing attestante la concessione al soggetto richiedente di un finanziamento riferito all'investimento oggetto della domanda di importo almeno pari al 50% della spesa prevista. Nel caso in cui il beneficiario intenda far fronte all'investimento senza concessioni di finanziamenti, o in misura inferiore al 50% della spesa prevista, è richiesta la presentazione di una dichiarazione con la quale si dettagliano le modalità del finanziamento con risorse proprie firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dal rappresentante dell'associazione di categoria, qualora l'impresa richiedente sia aderente, attestante la capacità del beneficiario di sostenere l'investimento.

7. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso di domanda priva della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità ed inammissibilità della domanda stessa.

2. La graduatoria di merito delle domande verrà approvata con determinazione del dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura entro 30 giorni a partire dal giorno successivo a quello di chiusura del bando.

3. Le domande risultate finanziabili nella graduatoria saranno oggetto di istruttoria da parte della struttura provinciale competente in materia di agricoltura (*Ufficio per le strutture cooperative*). L'istruttoria si conclude con la redazione, da parte del responsabile a cui è affidato il procedimento, del parere tecnico-amministrativo. Al parere segue la concessione del contributo mediante determinazione del dirigente, nella quale vengono specificati, tra l'altro:

- il beneficiario;
- la spesa ammessa;
- la percentuale di contributo;
- l'ammontare del contributo;
- i termini per l'esecuzione delle iniziative con riferimento al punto 10.

4. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni decorrenti dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria.

5. Con la comunicazione della concessione del contributo sarà data informazione al beneficiario delle spese non ammesse e sarà formulato l'invito al medesimo di prenderne visione al fine delle richieste di anticipi e/o acconti e saldo finale del contributo.

6. Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92, da comunicare al richiedente.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLA SPESA

8.1 Dotazioni di macchine, attrezzature, impianti

1. La congruità della spesa ammessa sarà determinata con riferimento alle offerte di mercato (allegate alla domanda almeno in numero di tre preventivi di spesa, dettagliati e tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, rilasciati da tre fornitori diversi, indipendenti e tra loro in concorrenza, per gli acquisti superiori a 15.000,00 € fatte salve le possibilità di deroga di cui al punto 6.3.4). Sarà considerato, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, l'importo dell'offerta economicamente più conveniente ridotto del 15%.

2. In ogni caso, l'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente. Inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto.

8.2 Determinazione delle spese generali in funzione alla spesa ammissibile per lavori e/o forniture

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano riferite a più attività.

8.3 Lavori

1. Per la determinazione della spesa ammissibile, sia in fase istruttoria iniziale che in sede di verifica delle opere realizzate, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui con riferimento all'elenco prezzi previsto dall'art. 13 della L.P. 26/93 e successive modificazioni ed integrazioni. I prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige vanno ridotti del 15 %.

2. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista (dichiarazione di congruità dei prezzi). La riduzione del 15% si applica anche a queste voci di costo.

8.4 Somme a disposizione

Sono ammesse a finanziamento le somme a disposizione del soggetto appaltante necessarie alla realizzazione degli interventi; rientrano tra queste gli importi ricompresi nel quadro economico generale del progetto esecutivo quali:

- i contributi di allacciamento ai pubblici servizi;
- le spese per la fornitura di attrezzature e di impianti tecnologici;
- le somme per imprevisti;
- le spese tecniche come previste al paragrafo 3.2 per la progettazione e per la direzione lavori, per il coordinamento della sicurezza, per rilievi, per accertamenti, per indagini e sondaggi geologici, per verifiche e per collaudi statici previsti dalla vigente normativa.

9. ANTICIPI E ACCONTI

9.1 Erogazione di anticipi

1. I beneficiari del contributo possono chiedere il versamento di un anticipo nel limite massimo del 50% del contributo concesso.

2. L'erogazione avverrà previa presentazione della seguente documentazione:

- a. domanda a firma del legale rappresentante, contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante attestante la data di firma del contratto di appalto e/fornitura o di inizio fisico dei lavori o di sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita o di perfezionamento degli acquisti (es. data fattura o conferma d'ordine);
- b. fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore pari al 110% dell'ammontare dell'anticipo liquidato. La predetta garanzia potrà essere svincolata in seguito ad avvenuto collaudo ovvero nel caso in cui il beneficiario attesti un avanzamento della spesa almeno pari all'importo liquidato.

3. La struttura provinciale competente in materia di agricoltura determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'anticipo e l'importo spettante.

9.2 Erogazione di acconti (stati di avanzamento)

1. Possono essere erogati acconti, nella misura massima di due per lavori in corso d'opera e/o acquisti, sulla base di stati di avanzamento delle iniziative realizzate in misura non superiore all'80% del contributo concesso dedotto l'eventuale anticipo.

2. Per la richiesta di acconti deve essere presentata la seguente documentazione:

- a. dichiarazione del direttore lavori attestante l'ammontare dei lavori eseguiti e ammessi;
 - b. domanda a firma del legale rappresentante attestante l'importo sostenuto al netto di I.V.A. relativo ai lavori ammessi, agli acquisti ammessi e alle spese tecniche ammesse;
 - c. copia delle fatture di spesa quietanzate relative all'avanzamento dei lavori, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, qualora l'importo dichiarato sia già stato pagato.
3. La struttura provinciale competente in materia di agricoltura determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e l'importo spettante.

10. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

10.1 Lavori

A) Iniziative con spesa ammessa fino a 300.000,00 €

La rendicontazione di tali iniziative dovrà essere effettuata entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (termine portato a fine mese). Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

B) Iniziative con spesa ammessa superiore a 300.000,00 €

1. I lavori devono essere avviati entro 6 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, da certificare con idonea documentazione (es. certificato di inizio lavori a firma del direttore lavori e dell'impresa esecutrice).
2. La rendicontazione di tali iniziative dovrà essere effettuata entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (termine portato a fine mese). Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.
3. Nel caso in cui nella stessa domanda di contributo siano presenti sia opere che acquisti viene fissato un unico termine di rendicontazione e/o avvio che sarà quello valido per le opere.
4. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

10.2 Forniture

La rendicontazione dovrà essere effettuata entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (termine portato a fine mese). Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

10.3 Acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati o strutture edili)

1. La rendicontazione dovrà essere effettuata entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (termine portato a fine mese) nel caso di acquisto di beni immobili, salvo il caso di acquisto di strutture da realizzare per il quale la rendicontazione dovrà essere effettuata entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (termine portato a fine mese). Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.
2. Il termine di avvio si ritiene in ogni caso soddisfatto con la sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita.

10.4 Proroghe e sospensioni dei termini

1. Relativamente alla concessione di proroghe, alle sospensioni dei termini e per quanto non dettagliato a riguardo nel paragrafo 10, si fa riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 1980 del 2007 e ss. mm. e ii.
2. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

11. GESTIONE DELLE VARIANTI

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
2. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere e/o forniture approvate, modifiche della tipologia di opere e/o forniture approvate.
3. Nella valutazione generale delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti ammissibili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiarne la finanziabilità stessa. Le varianti devono essere direttamente connesse al progetto approvato.
4. Tutte le varianti devono essere richieste preventivamente rispetto all'esecuzione dei relativi lavori e/o forniture. La documentazione da allegare alla domanda di variante è, di massima, riconducibile a quella prevista per la presentazione della domanda iniziale. La stessa potrà essere ridotta in funzione della rilevanza della variante presentata e con riguardo alle spese interessate dalla variante, contemplando una relazione esplicativa ed un quadro di raffronto.
5. Il Servizio, per lettera o con determinazione del Dirigente, in base alla tipologia e alla complessità della variante, esprimerà un parere in merito all'ammissibilità di quanto proposto ed alla possibilità di impiego di risorse derivanti da economie o da ribassi conseguiti in sede di affidamento e di realizzazione dei lavori e/o delle forniture.
6. Sono ammissibili solo le varianti che non comportano un supero della spesa ammessa complessiva. La misura dell'intervento è pari a quella prevista per l'iniziativa iniziale.

12. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RELATIVA ISTRUTTORIA

La liquidazione del contributo concesso o del saldo, qualora sia stato erogato un anticipo e/o degli acconti avviene a fronte di specifica domanda presentata dal soggetto beneficiario alla struttura provinciale competente in materia di agricoltura, che specifichi l'importo del contributo da chiedere in liquidazione, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammesse e/o non ammissibili. Alla domanda deve essere allegata la documentazione di seguito specificata.

12.1 Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili

- a. nel caso di prescrizioni, ai sensi del paragrafo 13.1, relative all'effettuazione di una o più procedure negoziate per l'aggiudicazione dei lavori, nel caso di cooperativa, consorzio e società con organo collegiale, deve essere presentata copia semplice del verbale o suo estratto con il quale l'organo statutariamente competente approva l'aggiudicazione dei lavori con specificati i nominativi, le offerte delle ditte invitate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta; nel caso di imprese individuali e di società prive di organo collegiale deve essere presentata una relazione, a firma del legale rappresentante e/o da tutti

- i soci della società, che da atto dell'aggiudicazione dei lavori con specificati i nominativi, le offerte delle ditte invitate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta;
- b. libretto delle misure e disegni di contabilità sottoscritti da direttore dei lavori e ditta;
 - c. stato finale dei lavori sottoscritto dal direttore dei lavori e ditta;
 - d. certificato di regolare esecuzione redatto e sottoscritto dal direttore dei lavori, che dovrà comprendere:
 - ditta aggiudicataria e importo di contratto, l'importo soggetto a ribasso e la % del ribasso d'asta
 - la data di inizio e fine lavori;
 - la dichiarazione circa l'assolvimento degli oneri contributivi e assistenziali;
 - dichiarazione di conformità di quanto realizzato al progetto approvato ai fini della concessione del contributo;
 - descrizione di eventuali varianti eseguite in corso d'opera;
 - dichiarazione che quanto realizzato è conforme alle vigenti normative in ambito urbanistico come attestato dalle eventuali autorizzazioni ottenute (autorizzazioni vigili del fuoco, agibilità, autorizzazioni allo scarico, etc.);
 - e. copia delle fatture quietanziate, o documenti probatori equivalenti, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che documentino i lavori ammessi alle agevolazioni. Le fatture o documenti probatori equivalenti devono riportare il codice unico di progetto (CUP). In ogni caso il beneficiario, su richiesta dell'amministrazione è tenuto a rendere disponibili le fatture originali per la relativa vidimazione. Si precisa che la fattura o documento probatorio deve descrivere in modo dettagliato l'intervento al quale si riferisce;
 - f. in sede di verifica, qualora risultino eseguite delle varianti, potrà essere richiesto un quadro di raffronto e il verbale nuovi prezzi;
 - g. qualora l'importo complessivo di una singola categoria di lavori risulti inferiore a 15.000,00 €, la documentazione è limitata alle lettere c), d) ed e).

12.2 Acquisto di beni immobili (terreni e/o fabbricati)

- a. copia del contratto definitivo di compravendita; il codice unico di progetto (CUP) deve risultare sul bonifico di pagamento da allegare al contratto qualora il CUP sia stato attribuito prima del pagamento;
- b. la struttura provinciale competente in materia di agricoltura provvederà d'ufficio alla verifica dell'avvenuta intavolazione dell'immobile a favore del beneficiario che dovrà sussistere già alla data di presentazione della rendicontazione;
- c. aggiornamento del fascicolo aziendale con le particelle acquistate.

12.3 Acquisto e fornitura in opera di macchine, di attrezzature e di impianti specialistici

- a. copia delle fatture quietanzate, o documenti probatori equivalenti, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che documentino i lavori ammessi alle agevolazioni. Le fatture o documenti probatori equivalenti devono riportare il codice unico di progetto (CUP). Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;
- b. elenco, a firma del legale rappresentante, degli acquisti effettuati indicando per ciascuno l'importo di contratto, l'importo fatturato, gli eventuali dati specifici (modello, n. di serie, n. di matricola) e le fatture di riferimento.

13. OBBLIGHI, CONTROLLI E DECADENZE DAGLI AIUTI

13.1 Modalità di affidamento dei lavori

A) Affidamento di lavori di importo al netto di oneri fiscali fino a € 250.000,00.

E' consentito il ricorso all'affidamento diretto in deroga alle procedure concorsuali per lavori di importo stimato non superiore a € 250.000,00.

B) Affidamento di lavori di importo al netto di oneri fiscali superiori a € 250.000,00.

1. Il beneficiario deve effettuare una procedura negoziata previo confronto concorrenziale con invito di almeno cinque imprese.

2. La selezione delle ditte da invitare per la presentazione delle offerte dovrà avvenire secondo modalità idonee a garantire parità di condizioni per la presentazione delle offerte e la segretezza delle stesse.

3. Nel caso di cooperative, consorzi e società, l'organo statutariamente competente riporterà i risultati delle operazioni di aggiudicazione nel proprio verbale nel quale, tra l'altro, dovranno essere citate le ditte invitate, gli importi contenuti nelle offerte presentate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta. Copia di detto verbale dovrà essere inserito nella documentazione da produrre in sede di verifica finale. Nel caso di imprese individuali e di società prive di organo collegiale va allegata, alla documentazione da produrre in sede di verifica finale, una relazione a firma del legale rappresentante e/o da tutti i soci della società, che da atto dell'aggiudicazione dei lavori con specificati i nominativi, le offerte delle ditte invitate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

4. Il criterio di affidamento è di norma quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari o offerta di ribasso percentuale sull'importo a base di gara con l'esclusione degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

5. Ulteriori criteri di aggiudicazione individuati fra quelli ammissibili dalla legislazione provinciale in materia di lavori pubblici, devono essere espressamente indicati nella lettera di invito.

6. Le procedure di aggiudicazione si ritengono valide, esaurite e complete quando si avrà una risposta valida da almeno una delle ditte invitate.

7. In caso contrario la stazione appaltante dovrà ripetere l'esperimento della procedura di aggiudicazione.

8. Non sono comunque ritenute valide offerte in aumento.

9. E' data facoltà al committente di stabilire modalità per l'esclusione delle offerte anomale anche facendo riferimento alle modalità previste dall'art. 24 del decreto del Presidente della giunta provinciale 30 settembre 1994, n. 12 – 10 leg. (regolamento di attuazione della L.P. 26/93) stabilendo eventualmente limiti di esclusione diversi.

10. Eventuali richieste di deroga alla procedura sopra precisata, potranno essere autorizzate dalla struttura provinciale competente in materia di agricoltura, valutate le motivazioni espresse con la richiesta.

C) Mancato rispetto delle procedure di aggiudicazione.

L'inosservanza delle disposizioni circa le modalità di aggiudicazione delle opere comporterà la rideterminazione e revoca del contributo nella misura del 30%, applicata limitatamente all'importo di contributo previsto per la tipologia di lavoro interessata dall'inosservanza.

13.2 Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione

1. La concessione delle agevolazioni di cui alla presente misura comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere - anche a seguito di mancato utilizzo - dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per i seguenti periodi:

- a. 5 anni per le macchine e beni mobili;
- b. 10 anni per i beni immobili.

2. I termini decorrono a partire dalla data del pagamento finale da parte dell'Organismo pagatore.

13.3 Informazione e pubblicità

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo.

2. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a. fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo dell'operazione e il sostegno di cui beneficia l'operazione, finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- b. per le operazioni, che non rientrano nell'ambito della successiva lettera c), che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 €, collocando, almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, che indichi: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione, la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento il cui sostegno pubblico totale supera 50.000,00 €, il beneficiario espone invece una targa informativa che indichi i medesimi elementi;
- c. per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000,00 €, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a. il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera i 500.000,00 €;
- b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

4. Le suddette informazioni (descrizione del progetto/dell'intervento e il sostegno finanziario dell'Unione) occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web. L'emblema dell'Unione deve essere conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

13.4 Controlli

1. Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014, i controlli amministrativi devono comprendere procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali e periodi di programmazioni precedenti.

2. Ferma restando la valutazione della documentazione presentata o acquisita d'ufficio, e fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli in loco, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio sono soggette a controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.
3. Fatta salva la facoltà di ulteriori controlli puntuali, sulle iniziative la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura dispone un controllo annuale di almeno il 5% delle domande soggette ai vincoli.
4. Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
5. Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 640/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

13.5 Decadenze, riduzioni ed esclusioni

1. In materia di decadenza parziale o totale del sostegno e di sanzioni amministrative si applica quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014.
2. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione del D.M. n. 3536 di data 8 febbraio 2016, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti Appag.
3. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 13.2, si procede alla revoca del contributo e al relativo recupero il proporzione al periodo di mancato rispetto del vincolo.
4. In caso di mancato rispetto del termine massimo di cui al punto 10 per la presentazione della domanda di liquidazione finale del contributo con la relativa documentazione, si applicano le sanzioni stabilite per il mancato rispetto del termine finale dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14/09/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che prevedono:
 - a. nel caso in cui la documentazione per la rendicontazione per l'erogazione del saldo del contributo sia presentata oltre il termine fissato, ma comunque prima che venga adottato il provvedimento di decadenza totale, il finanziamento verrà ridotto nella misura del 5%;
 - b. altrimenti viene disposta la decadenza totale dell'aiuto, con recupero degli eventuali anticipi e/o acconti erogati.
5. Le sanzioni del comma 4 si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante ai sensi del comma 4 del punto 11, dopo la realizzazione dei relativi lavori.
6. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Allegato:
cartografia che delimita i territori dei bacini afferenti ai corpi idrici in stato inferiore a buono per il piano tutela delle acque (PTA)

